



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

**Ai membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fuci
Ai membri del collegio dei revisori della Fondazione Fuci**

Roma, lì 11 Marzo 2022

Gentilissimi,

vi raggiungiamo colmi di emozione per presentarvi il nostro sogno: la Scuola europea di formazione alla politica. Abbiamo sognato e ci stiamo impegnando per realizzare un luogo relazionale che sia laboratorio per riconoscerci innanzitutto giovani europei al fine di costruire insieme l'Europa del nuovo secolo.

È nostro compito. E ne avvertiamo tutta la responsabilità.

La Scuola è il prodotto del “Progetto democrazia”: un intenso anno di studio e approfondimento del fenomeno democratico moderno promosso e affrontato da molti gruppi Fuci italiani che, a conclusione di questo, hanno elaborato il documento “FuturEU: universitari per una rinnovata democrazia”.

Il metodo di programmazione e trattazione di questi temi all'interno dei gruppi, è stato caratterizzato da una primaria individuazione di quattro ambiti di riferimento: Democrazia e cultura, Democrazia e territorio, Democrazia e comunità, Democrazia e istituzioni. Per ciascun ambito, preventivamente scelto dal gruppo aderente al Progetto, ciascuno di questi ha scelto i temi che avrebbero caratterizzato lo studio, l'approfondimento e la discussione.

Sintesi di questi approfondimenti è stata una lucida analisi del presente operata alla luce delle originalità del passato: fine del Progetto era, infatti, quello di rappresentare la condizione odierna del fenomeno democratico analizzandolo a partire dalle originali caratteristiche e pensando ai binari sui quali lo stesso potrebbe proseguire nel futuro.

E' proprio circa i binari sui quali il fenomeno democratico si muoverà nel futuro che si è pensato allorquando ci si è interrogati sul prosieguo del Progetto Democrazia, sulle sue evoluzioni, sulla sua dimensione prossima, inevitabilmente europea.



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

Primariamente il Progetto Democrazia ha evidenziato un bisogno: la necessità dei giovani di studiare la convivenza civile, i suoi strumenti e le sue modalità; di dibattere su questo. Il bisogno dei giovani di essere formati alla Politica.

Questo bisogno, emerso imperativamente prima e durante il Progetto Democrazia, coincide con l'esigenza civica di formare cittadini. E cittadini europei.

La classe dirigente, d'altra parte, dovrebbe essere costituita da soggetti che, prima di ogni altra cosa, sono buoni cittadini, coscienti della cittadinanza e delle sue dinamiche, capaci di intercettarne le tensioni, le necessità e di individuarne efficaci soluzioni che mettano al centro la Persona. Diventa classe dirigente, tra questi, chi è vocato ad assumersi in prima istanza queste responsabilità insieme a quelle scaturenti dall'esempio educante alla cittadinanza.

A questa responsabilità intende rispondere la Scuola che ha già avviato i lavori preparatori della prima sessione che si terrà a Firenze dal 25 al 27 Marzo p.v. e alla quale parteciperanno giovani studenti italiani e di diversi Stati europei.

Il titolo della sessione sarà **“Un'Europa più unita, più vicina alla sua gente, più fedele ai suoi valori”** che è quello che la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ci ha indicato quale impegno che la vita e l'impegno di David Sassoli ci consegna. Quasi fosse un testimone. La sessione di Firenze avrà quindi due testimoni: Giorgio La Pira e lo stesso David Sassoli che, come abbiamo definito il giorno della sua nascita al cielo, è stato e continua ad essere per noi la luce della speranza: la possibilità che con impegno e determinazione quell'Europa lui la stava costruendo e noi sapremo costruirla.

I lavori, aperti dalla prolusione del presidente Romano Prodi il 25 Marzo, continueranno il 26 con un panel in cui, politici impegnati nelle Istituzioni italiane, europee ed internazionali ci parleranno di Futuro dell'Europa, comunità dell'Europa e migrazioni. Al panel seguirà un dibattito strutturato in cui, con tutti i presenti, cercheremo di fare sintesi assumendoci degli impegni che verseremo in quella che sarà la nostra “Carta di Firenze”: l'impegno dei giovani europei per una nuova Europa. Ad accompagnarci in queste riflessioni saranno anche una commemorazione di David Sassoli, una Lectio magistralis e una Lectio divina sulla figura di La Pira politico e uomo di Dio.

Vorremmo, con questa lettera, comunicarvi la nostra iniziativa ed invitarvi a partecipare in virtù della gratitudine che proviamo nei vostri confronti per via del vostro operato e del supporto che sempre fate percepire alla Federazione.



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

Ci auguriamo che questo vi sia possibile: per noi sarebbe oltremodo importante.

Con sensi di distinto ossequio.

Lorenzo Cattaneo
Presidente nazionale

Andrea Di Gangi
Segretario nazionale

Coordinatori della Scuola europea di formazione alla Politica